



## Informazioni generali sul Corso di Studi

<b>Università</b>	Università del SALENTO
<b>Nome del corso in italiano</b>	INGEGNERIA MECCANICA ( <i>IdSua:1594664</i> )
<b>Nome del corso in inglese</b>	MECHANICAL ENGINEERING
<b>Classe</b>	LM-33 - Ingegneria meccanica
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	<a href="https://www.unisalento.it/didattica/cosa-studiare/corsi-di-laurea-magistrale/-/dettaglio/corso/LM07/ingegneria-meccanica">https://www.unisalento.it/didattica/cosa-studiare/corsi-di-laurea-magistrale/-/dettaglio/corso/LM07/ingegneria-meccanica</a>
<b>Tasse</b>	<a href="https://www.unisalento.it/web/guest/manifesto_degli_studi">https://www.unisalento.it/web/guest/manifesto_degli_studi</a>
<b>Modalità di svolgimento</b>	a. Corso di studio convenzionale



## Referenti e Strutture

<b>Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS</b>	GNONI Maria Grazia
<b>Organo Collegiale di gestione del corso di studio</b>	Consiglio Didattico di Ingegneria Industriale
<b>Struttura didattica di riferimento</b>	Ingegneria dell'Innovazione (Dipartimento Legge 240)

### Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	CARLUCCI	Antonio Paolo		PA	1	
2.	CIMINO	Antonio		RD	1	

3.	DE RISI	Arturo	PO	1
4.	DONATEO	Teresa	PA	1
5.	NUCCI	Francesco	RU	1
6.	PACELLA	Massimo	PA	1
7.	SCARAGGI	Michele	PA	1

#### Rappresentanti Studenti

Passiatore Giovanni [giovanni.passiatore@studenti.unisalento.it](mailto:giovanni.passiatore@studenti.unisalento.it)  
 3408667249  
 Fumagalli Nicholas [nicholas.fumagalli@studenti.unisalento.it](mailto:nicholas.fumagalli@studenti.unisalento.it)  
 3925765413  
 Rosato Federica [federica.rosato1@studenti.unisalento.it](mailto:federica.rosato1@studenti.unisalento.it) 3802690742  
 Zappatore Giovanni [giovanni.zappatore@studenti.unisalento.it](mailto:giovanni.zappatore@studenti.unisalento.it)  
 3277017687  
 Sportelli Alessandro [alessandro.sportelli@studenti.unisalento.it](mailto:alessandro.sportelli@studenti.unisalento.it)  
 3288122176  
 Baglivo Benedetta [benedetta.baglivo1@studenti.unisalento.it](mailto:benedetta.baglivo1@studenti.unisalento.it)  
 3276275686  
 Romano Andrea [andrea.romano4@studenti.unisalento.it](mailto:andrea.romano4@studenti.unisalento.it) 3270132162  
 Contento Gianmarco [gianmarco.contento@studenti.unisalento.it](mailto:gianmarco.contento@studenti.unisalento.it)  
 3492613300  
 Capoccello Valeria [valeria.capoccello@studenti.unisalento.it](mailto:valeria.capoccello@studenti.unisalento.it)  
 3891455800  
 Greco Natalia [natalia.greco@studenti.unisalento.it](mailto:natalia.greco@studenti.unisalento.it) 3923023876  
 Gianniello Chiara [chiara.gianniello@studenti.unisalento.it](mailto:chiara.gianniello@studenti.unisalento.it) 3453172510  
 Vergine Riccardo [riccardo.vergine@studnti.unisalento.it](mailto:riccardo.vergine@studnti.unisalento.it) 3701224522  
 Miglietta Carola [carola.miglietta1@studenti.unisalento.it](mailto:carola.miglietta1@studenti.unisalento.it) 3806978348  
 Calabriso Francesco [francesco.calabriso@studenti.unisalento.it](mailto:francesco.calabriso@studenti.unisalento.it)  
 3343988173  
 Lucchese Kevin [kevin.lucchese@studenti.unisalento.it](mailto:kevin.lucchese@studenti.unisalento.it) 3791668788  
 Marraffa Piergiulio [piergiulio.marraffa@studenti.unisalento.it](mailto:piergiulio.marraffa@studenti.unisalento.it)  
 3245694806  
 Pecoraro Simone [simone.pecoraro@studenti.unisalento.it](mailto:simone.pecoraro@studenti.unisalento.it)  
 3428017339  
 Narciso Giulia [giulia.narciso@studenti.unisalento.it](mailto:giulia.narciso@studenti.unisalento.it) 3884797782  
 Serrati Dafne [dafne.serrati@studenti.unisalento.it](mailto:dafne.serrati@studenti.unisalento.it)

#### Gruppo di gestione AQ

ANNA RITA CARLUCCI  
 PAOLO CONGEDO  
 RICCARDO NOBILE  
 FABIANA TORNESE

#### Tutor

Antonio Paolo CARLUCCI  
 Gabriele PAPADIA



Il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Meccanica si propone di creare una figura professionale in possesso di approfondite conoscenze sia nell'ambito delle scienze di base che delle scienze proprie dell'Ingegneria Meccanica. Dunque in grado di interpretare, descrivere e risolvere in maniera autonoma ed innovativa problemi complessi di ingegneria o che richiedano un approccio interdisciplinare. La figura dell'Ingegnere Meccanico sarà pertanto in grado di operare ai più alti livelli sia nella libera professione che nelle aziende e nella pubblica amministrazione, anche in ambito europeo, unendo sinergicamente capacità e conoscenze tecnico-ingegneristiche a capacità organizzative e di coordinamento.

La preparazione conseguita fornirà all'ingegnere meccanico la versatilità professionale necessaria per affrontare tematiche diverse, contribuire alla realizzazione di progetti svolti in gruppo e dialogare con tecnici ed esperti nei più svariati settori industriali e dei servizi

Il percorso formativo è articolato in curricula (indirizzi) al fine di garantire la comprensione di particolari tematiche avanzate della meccanica con un significativo livello di specializzazione.

Link: <http://>



QUADRO A1.a

**Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)**

10/02/2015

L'incontro con le organizzazioni territoriali rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni è stato orientato a verificare se gli obiettivi formativi individuati dagli Organi preposti alla riprogettazione dei percorsi di studio universitari, in sinergia con i citati attori territoriali, hanno saputo rispondere alla domanda, rappresentata dal mercato del lavoro, di figure professionali sempre più specializzate e orientate a contesti pubblico-privati altamente competitivi e di respiro internazionale.

Avendo preso in esame la figura del "laureato Ingegnere", sono emerse criticità in ambito formativo riscontrabili nella carenza di capacità di sintesi e di risoluzione dei problemi nella realtà pratica. E' stato evidenziato che la riforma universitaria avviata con il D.M. 509/99 ha penalizzato la figura professionale dell'ingegnere rispetto alla pregressa formazione di tipo "quinquennale" che era prevista nei vecchi ordinamenti didattici. L'adeguamento alla normativa e la conseguente frammentazione del percorso formativo in Laurea di I e II livello, non ha portato al raggiungimento dei medesimi risultati in termini di acquisizione di competenze professionali. Una ulteriore penalizzazione è subentrata a seguito dei costanti tagli finanziari al sistema universitario che non ha consentito, tra le altre cose, interventi sul turnover della docenza accademica poiché, a fronte dei pensionamenti, non vi sono state adeguate immissioni in ruolo.

Al termine della discussione tutti i partecipanti concordano e condividono la riprogettazione dei corsi di studio in esame poiché tendono ad una maggiore professionalizzazione dei percorsi formativi attraverso un aumento di crediti formativi universitari nei settori scientifico-disciplinari tipici dell'ingegneria. Tali modifiche sono ritenute del tutto coerenti con le istanze del mercato del lavoro perché volte ad un significativo miglioramento delle criticità esposte e ad una elevata professionalizzazione del laureato in Ingegneria.

Infine, si conviene di continuare a mantenere costanti i rapporti con le organizzazioni territoriali rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni poiché si ritiene necessario monitorare il raggiungimento degli obiettivi individuati.

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO A1.b

**Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)**

07/03/2023

Consultazione del 06/07/2022

nel corso della riunione sono stati preliminarmente illustrati i contenuti del corso di laurea magistrale e le specificità degli indirizzi specialistici. Successivamente sono stati discussi temi di interesse degli stakeholder aziendali presenti (BOSCH e Nardò Technical Center, valutando in modo collegiale come possibile integrarli nel percorso attuale che in parte li prevede in diversi moduli.

Consultazione del 06/05/2019

Nel corso della riunione si illustra alle parti consultate l'Offerta formativa del Dipartimento di Ingegneria a.a. 2019/2020 per singola Area, Informazione, Industriale e Civile mettendo in evidenza le modifiche di Ordinamento apportate ai Corsi di Studio afferenti all'area Informazione e Civile.

Si apre la discussione e le aziende partecipanti orientano i loro interventi sulla preparazione di ingegneri laureati presso Unisalento già impiegati presso le strutture di loro appartenenza. Da tale confronto emerge che le unità di personale pur presentando un buon livello di preparazione hanno delle carenze in alcuni ambiti disciplinari effettivamente non presenti nell'offerta formativa pregressa. Dall'analisi della proposta formativa si riscontra che le modifiche apportate agli Ordinamenti sono coerenti con alcuni fabbisogni del mondo produttivo.

Le principali osservazioni emerse dalla discussione risultano le seguenti:

- le parti sociali dell'ambito informatico segnalano che i laureati in Ingegneria dell'Informazione Unisalento di primo livello dovrebbero avere conoscenze e competenze più appetibili di 'Base di dati' e 'data scientist' e maggiori abilità pratiche;
- il Presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Lecce evidenzia nella formazione degli Ingegneri Civili Unisalento delle carenze di competenze Building Information Modeling (BIM, in italiano: Modello d'Informazioni di un Edificio) e di Diritto Amministrativo utile ad interfacciarsi con le P.A.
- il Cet Manager Angel Company rappresenta la necessità che l'ingegnere Unisalento debba acquisire maggiori competenze della Lingua Inglese affinché possa interfacciarsi in ambito economico- produttivo globale.

A fronte di tali osservazioni si segnala, come predetto che, le modifiche di Ordinamento apportate per l'a.a. 2019/2020 prevedono già l'attivazione dell'insegnamento di 'Base di dati' nell'ambito del Ciclo 2019 del corso di Laurea Triennale di Ingegneria dell' Informazione. Inoltre nell'ambito dell'Ordinamento 2019 del del Corso di Laurea Magistrale di Ingegneria Civile è stato attivato il Settore IUS/10 (Diritto Amministrativo).

Link: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

## Ingegnere meccanico magistrale

### funzione in un contesto di lavoro:

I laureati in Ingegneria Meccanica Magistrale saranno caratterizzati da:

una conoscenza e una comprensione approfondita dei principi base dell'ingegneria meccanica;

una consapevolezza critica dell'evoluzione tecnologica e normativa del settore scelto;

Il laureato acquisirà competenze teoriche e operative che garantiranno conoscenze significative della ingegneria meccanica e della relativa innovazione. In particolare la loro conoscenza riguarderà:

la progettazione di prodotto, di processo e di sistema, includendo anche le problematiche legate alla gestione del ciclo di vita del prodotto (dalla produzione alla distribuzione alla sua manutenzione) valutandone le specifiche problematiche di sicurezza e manutenzione;

le fonti energetiche alternative, le macchine ed i sistemi energetici, le problematiche legate al risparmio energetico ed all'impatto sull'ambiente;

la funzionalità, la progettazione ed il dimensionamento degli organi meccanici, del complessivo meccanico, delle macchine, della sperimentazione conseguente a comprovare l'efficacia delle scelte progettuali, gli impianti per la realizzazione dei sistemi meccanici e la logistica conseguente;

i metodi sperimentali e le relative tecniche di progettazione degli esperimenti.

L'ingegnere magistrale dovrà essere in grado di analizzare problematiche anche complesse sia per quanto riguarda la progettazione di prodotti meccanici sia di tecnologie e processi industriali grazie alla conoscenza specifica delle funzionalità delle moderne strumentazioni. Inoltre la preparazione acquisita gli consentirà di sviluppare metodiche nuove volte a migliorare la funzionalità, l'analisi comportamentale e la diagnostica delle macchine e delle strutture

industriali nonché lo sviluppo di sistemi ed apparecchiature volte al miglioramento dei processi industriali. Grazie all'approccio multidisciplinare, il laureato in ingegneria Meccanica sarà in grado di acquisire le competenze utili a progettare, costruire, installare, collaudare, gestire efficacemente e controllare sistemi produttivi complessi (quali le macchine e gli impianti insieme con i mezzi per azionarli e i relativi servizi collegati); operare scelte riguardanti la progettazione esecutiva e di dettaglio e di condurre e pianificare con efficacia prove e piani sperimentali sia ai fini dello sviluppo di un nuovo prodotto sia ai fini del controllo dei sistemi industriali.

**competenze associate alla funzione:**

Il laureato acquisirà competenze teoriche e operative che garantiranno conoscenze significative della ingegneria meccanica e della relativa innovazione. In particolare la loro conoscenza riguarderà:  
la progettazione di prodotto, di processo e di sistema, includendo anche le problematiche legate alla gestione del ciclo di vita del prodotto (dalla produzione alla distribuzione alla sua manutenzione) valutandone le specifiche problematiche di sicurezza e manutenzione;  
le fonti energetiche alternative, le macchine ed i sistemi energetici, le problematiche legate al risparmio energetico ed all'impatto sull'ambiente;  
la funzionalità, la progettazione ed il dimensionamento degli organi meccanici, del complessivo meccanico, delle macchine, della sperimentazione conseguente a comprovare l'efficacia delle scelte progettuali, gli impianti per la realizzazione dei sistemi meccanici e la logistica conseguente;  
i metodi sperimentali e le relative tecniche di progettazione degli esperimenti.

**sbocchi occupazionali:**

Il laureato magistrale in Ingegneria Meccanica trova collocazione sia in enti pubblici che in aziende private e pubbliche (sia negli ambiti di progettazione sia negli ambiti della gestione efficace delle tecnologie e dei sistemi industriali). Previo superamento dell'esame di stato, può inoltre iscriversi all'ordine professionale degli ingegneri e inserirsi nel mondo della libera professione dell'ingegnere industriale (settore meccanico e gestionale), avendo la possibilità di offrire le proprie competenze anche nel campo aeronautico, navale, nucleare, biomeccanico e dei materiali.  
Grazie alle competenze multidisciplinari l'ingegnere Magistrale potrà svolgere le funzioni di responsabile/tecnologo di produzione, responsabile di unità di ricerca e sviluppo in aziende private e centri di ricerca, energy manager, progettista meccanico. In sintesi l'ingegnere Magistrale avrà possibilità di inserimento in tutti gli ambiti caratterizzanti i processi industriali, dal progetto all'assistenza tecnica finale.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Ingegneri meccanici - (2.2.1.1.1)
2. Ingegneri energetici e nucleari - (2.2.1.1.4)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

Per l'accesso al C.d.L.M. in Ingegneria Meccanica si richiedono conoscenze equivalenti a quelle previste dagli obiettivi formativi qualificanti della Classe delle Lauree in Ingegneria Industriale (Classe 10 del DM 509/1999 e Classe L-9 del DM 270/2004). L'accesso, pertanto, è consentito a coloro i quali sono in possesso di tutti i seguenti requisiti:

- 1) Aver acquisito, nei settori scientifico disciplinari indicati per le attività formative di base per la Classe delle lauree in Ingegneria Industriale, un numero minimo di 36 CFU, acquisiti in un qualunque corso universitario.
- 2) Aver acquisito, in Settori Scientifico Disciplinari caratterizzanti per la Classe delle lauree in Ingegneria Industriale, un numero minimo di 30 CFU acquisiti in un qualunque corso universitario. Nel Regolamento didattico del Corso di Studi saranno indicati i settori disciplinari specificatamente richiesti, indicando per ciascuno, o per insieme, di essi il numero di CFU richiesti.
- 3) essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, la lingua inglese, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

L'accesso al corso è altresì consentito ai possessori di una Laurea Specialistica o Laurea Magistrale in Ingegneria (di cui al DM 509/1999 o DM 270/2004) oppure di un Diploma di Laurea in Ingegneria conseguito secondo l'ordinamento previgente al DM 509/1999.

Un'apposita Commissione verificherà l'adeguatezza della personale preparazione prevedendo specifiche prove di ammissione.

## ▶ QUADRO A3.b | Modalità di ammissione

22/02/2023

Si accede al Corso di Laurea Magistrale tramite prova di valutazione della preparazione individuale, consistente in un colloquio, che rappresenta il requisito indispensabile ai fini della successiva iscrizione. Sono previste esenzioni che sono definite nel regolamento didattico del corso legate a specifici requisiti legati al voto di laurea.

Il mancato superamento della prova di verifica dell'adeguatezza della preparazione individuale non permette l'iscrizione. In esito allo svolgimento della prova, potranno iscriversi gli studenti che avranno conseguito l'idoneità.

Le prove di verifica, programmate secondo il Bando annuale di ammissione, dovranno in ogni caso essere precedute, per ciascun singolo candidato, dalla verifica di sussistenza dei requisiti curriculari previsti.

Nel Bando annuale di iscrizione al Corso di Studio saranno esplicitate le modalità previste - secondo il regolamento didattico - per l'eventuale esonero dalla prova (colloquio) prevista per l'accesso.

Link: <http://>

## ▶ QUADRO A4.a | Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

16/04/2023

Il corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Meccanica si propone di creare una figura professionale in possesso di

approfondite conoscenze sia nell'ambito delle scienze di base che delle scienze proprie dell'Ingegneria Meccanica. Dunque in grado di interpretare, descrivere e risolvere in maniera autonoma ed innovativa problemi complessi di ingegneria o che richiedano un approccio interdisciplinare. La figura dell'Ingegnere Meccanico sarà pertanto in grado di operare ai più alti livelli sia nella libera professione che nelle aziende e nella pubblica amministrazione, anche in ambito europeo, unendo sinergicamente capacità e conoscenze tecnico-ingegneristiche a capacità organizzative e di coordinamento. La preparazione conseguita fornirà all'ingegnere meccanico la versatilità professionale necessaria per affrontare tematiche diverse, contribuire alla realizzazione di progetti svolti in gruppo e dialogare con tecnici ed esperti nei più svariati settori.

Il percorso formativo prevede una parte comune e curriculum specialistici legati a specifiche tematiche dell'ingegneria meccanica.

Il percorso comune mira a fornire le competenze legate :

- Alla progettazione meccanica tramite lo studio del calcolo e del progetto di sistemi meccanici, con un focus su tematiche specifiche quali i modelli di analisi delle vibrazioni
- Alla progettazione e gestione di macchine a fluido anche in ottica di sostenibilità ambientale;
- Alla sicurezza industriale tramite lo studio dei modelli di analisi dei rischi e dei sistemi per la riduzione ed il controllo
- Allo studio degli strumenti digitali a supporto delle tecnologie e sistemi di produzione insieme con gli strumenti per il controllo dei processi industriali.

Il percorso comune prevede - grazie a competenze che integrano le tradizionali tipiche dell'ingegneria meccanica- anche lo studio di modelli di progettazione impiantistiche specialistiche quali gli impianti elettrici industriali e gli impianti termotecnici.

A completamento delle competenze di base tipiche dell'ingegneria meccanica sono proposti curriculum specialistici negli ambiti:

-della progettazione e produzione industriale mediante il quale lo studente potrà completare le conoscenze che riguardano le lavorazioni meccaniche non convenzionali e consolidare le competenze relative all'uso delle tecniche CAM e dei centri di lavoro flessibili (quali ad esempio gli FMS) ed anche rafforzerà la capacità di progettare organi, strutture e sistemi meccanici complessi con l'uso di tecniche avanzate CAE, e le conoscenze utili alla conseguente sperimentazione meccanica.

-della gestione dell'Energia e e dei modelli di propulsione attraverso il quale lo studente potrà conseguire una completa specializzazione sugli argomenti della meccanica calda legati al risparmio energetico ed alle fonti energetiche alternative in un'ottica di studio ed analisi dell'impatto delle stesse sull'ambiente ed anche potrà sviluppare competenze legate ai sistemi di automazione a fluido.

-dell'Ingegneria del veicolo attraverso il quale lo studente conseguirà una specializzazione sulle tematiche legate alla meccanica del veicolo, alla mecatronica (e in generale sui servomeccanismi) con un focus sui veicoli, alla progettazione di macchine a fluido insieme con i sistemi avanzati di propulsione.

A completamento delle attività formative è previsto un tirocinio (da svolgersi in azienda o in laboratori di ricerca) ed un elaborato finale di tesi che consentirà il consolidamento delle conoscenze acquisite su un tema specifico di ricerca.

**QUADRO**  
A4.b.1  
RAD

**Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi**

<p><b>Conoscenza e capacità di comprensione</b></p>	<p>I laureati dovranno possedere conoscenze e capacità di comprensione delle discipline dell'ingegneria necessarie a comprendere le materie caratterizzanti. In particolare dovranno possedere:</p>
-----------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



- una conoscenza e una comprensione approfondita dei principi base dell'ingegneria meccanica;
- una consapevolezza critica dell'evoluzione tecnologica e normativa del settore scelto;

Le competenze saranno conseguite mediante la frequenza alle lezioni e l'attività di studio autonomo ad esse collegata; la verifica del conseguimento sarà effettuata mediante lo svolgimento di esercitazioni o progetti su argomenti specifici, oltre che attraverso gli esami di profitto. Il livello di approfondimento comporta anche l'utilizzo di libri di testo e articoli scientifici a divulgazione nazionale e internazionale, dedicati al settore.

La conoscenza di base riguarderà:

- lo studio funzionale, la progettazione e il dimensionamento degli organi meccanici e delle macchine;
- la meccanica delle vibrazioni;
- la progettazione di prodotto, di processo e di sistema;
- gli impianti per la realizzazione dei sistemi meccanici e la logistica conseguente.

L'area di conoscenza specifica di progettazione e produzione industriale interesserà:

- le lavorazioni meccaniche non convenzionali e il consolidamento delle competenze relative all'uso delle tecniche CAM e dei centri di lavoro flessibili (quali ad esempio gli FMS);
- il rafforzamento delle capacità di progettare organi, strutture e sistemi meccanici complessi con l'uso di tecniche avanzate CAE, e le conoscenze utili alla conseguente sperimentazione meccanica.

L'area di conoscenza specifica di energia e propulsione riguarderà:

- le fonti energetiche alternative, le macchine ed i sistemi energetici, le problematiche legate al risparmio energetico ed all'impatto sull'ambiente;
- la meccanica del veicolo, lo studio funzionale di singoli componenti meccanici e dell'intero sistema veicolo, lo studio dei sistemi mecatronici e dei servomeccanismi in generale.

**Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

L'ingegnere magistrale dovrà essere in grado di analizzare problematiche anche complesse sia per quanto riguarda la progettazione di sistemi meccanici sia di tecnologie e processi industriali grazie alla conoscenza specifica dei moderni metodi e strumentazioni. Inoltre, la preparazione acquisita gli consentirà di sviluppare metodiche innovative volte a migliorare la funzionalità, l'analisi comportamentale e la diagnostica delle macchine e delle strutture industriali nonché lo sviluppo di sistemi ed apparecchiature volte al miglioramento dei processi industriali.

Grazie all'approccio multidisciplinare, il laureato in ingegneria Meccanica acquisirà le competenze per:

- modellare, progettare, costruire, installare, collaudare, gestire efficacemente e controllare sistemi produttivi complessi (quali gli impianti e le macchine industriali, le autovetture, insieme ai sistemi per azionarli e i relativi servizi collegati);
- operare scelte riguardanti la progettazione esecutiva e di dettaglio e di condurre e pianificare con efficacia prove e piani sperimentali sia ai fini dello sviluppo di un nuovo prodotto sia ai fini del controllo dei sistemi industriali.

La verifica dell'apprendimento è affidata a prove scritte, colloqui orale, attività pratiche di laboratorio, e relazioni di laboratorio/tirocinio.

▶ QUADRO  
A4.b.2

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

### Area conoscenza di base

#### Conoscenza e comprensione

I laureati dovranno possedere conoscenze e capacità di comprensione delle discipline dell'ingegneria necessarie a comprendere le materie caratterizzanti. In particolare dovranno possedere:

- una conoscenza e una comprensione approfondita dei principi base dell'ingegneria meccanica;
- una consapevolezza critica dell'evoluzione tecnologica e normativa del settore scelto;

Il laureato acquisirà competenze teoriche e operative che garantiranno conoscenze significative della ingegneria meccanica e della relativa innovazione.

Le competenze di cui sopra saranno conseguite mediante la frequenza alle lezioni e l'attività di studio autonomo ad esse collegata; la verifica del conseguimento sarà effettuata mediante lo svolgimento di esercitazioni o progetti su argomenti specifici, oltre che attraverso gli esami di profitto. Il livello di approfondimento comporta anche l'utilizzo di libri di testo ed articoli scientifici a divulgazione nazionale e internazionale, dedicati al settore.

In particolare la conoscenza riguarderà:

- la progettazione di prodotto, di processo e di sistema, includendo anche le problematiche legate alla gestione del ciclo di vita del prodotto (dalla produzione alla distribuzione alla sua manutenzione) valutandone le specifiche problematiche di sicurezza e manutenzione;
- la funzionalità, la progettazione ed il dimensionamento degli organi meccanici, del complessivo meccanico, delle macchine, della sperimentazione conseguente a comprovare l'efficacia delle scelte progettuali, gli impianti per la realizzazione dei sistemi meccanici e la logistica conseguente e la meccanica delle vibrazioni.

#### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le conoscenze sviluppate in questa area di apprendimento forniscono gli strumenti necessari alla comprensione degli argomenti sviluppati nelle altre aree. Essi consentono anche di uniformare le conoscenze di studenti provenienti eventualmente da corsi triennali diversi, o stranieri. lo sviluppo di sistemi ed apparecchiature volte al miglioramento dei processi industriali.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

CALCOLO E PROGETTO DI MACCHINE [url](#)

COMPUTER AIDED DESIGN [url](#)

CONTROLLO E MIGLIORAMENTO DI PROCESSO [url](#)

IMPIANTI ELETTRICI INDUSTRIALI C.I. (*modulo di IMPIANTI ELETTRICI INDUSTRIALI C.I. IMPIANTI TERMOTECNICI*) [url](#)

IMPIANTI TERMOTECNICI (*modulo di IMPIANTI ELETTRICI INDUSTRIALI C.I. IMPIANTI TERMOTECNICI*) [url](#)

MACCHINE ED ENERGETICA [url](#)

MECCANICA DELLE VIBRAZIONI [url](#)

SICUREZZA E AMBIENTE [url](#)

## Area conoscenza progettazione e produzione industriale

### Conoscenza e comprensione

I laureati in Ingegneria Meccanica Magistrale saranno caratterizzati da:

- una conoscenza e una comprensione approfondita dei principi base dell'ingegneria meccanica;
- una consapevolezza critica dell'evoluzione tecnologica e normativa del settore scelto.

Il laureato acquisirà competenze teoriche e operative che garantiranno conoscenze significative della ingegneria meccanica e della relativa innovazione.

In particolare la loro conoscenza riguarderà:

- la progettazione di prodotto, di processo e di sistema, includendo anche le problematiche legate alla gestione del ciclo di vita del prodotto (dalla produzione alla distribuzione alla sua manutenzione) valutandone le specifiche problematiche di sicurezza e manutenzione;
- la funzionalità, la progettazione ed il dimensionamento degli organi meccanici, del complessivo meccanico, delle macchine, della sperimentazione conseguente a comprovare l'efficacia delle scelte progettuali, gli impianti per la realizzazione dei sistemi meccanici e la logistica conseguente;
- i metodi sperimentali e le relative tecniche di progettazione degli esperimenti e la logistica conseguente.

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

L'ingegnere magistrale dovrà essere in grado di analizzare problematiche anche complesse sia per quanto riguarda la progettazione di prodotti meccanici sia di tecnologie e processi industriali grazie alla conoscenza specifica delle funzionalità delle moderne strumentazioni. Inoltre la preparazione acquisita gli consentirà di sviluppare metodiche nuove volte a migliorare la funzionalità, l'analisi comportamentale e la diagnostica delle macchine e delle strutture industriali nonché lo sviluppo di sistemi ed apparecchiature volte al miglioramento dei processi industriali.

Grazie all'approccio multidisciplinare, il laureato in ingegneria Meccanica sarà in grado di:

- acquisire le competenze utili a progettare, costruire, installare, collaudare, gestire efficacemente e controllare sistemi produttivi complessi (quali le macchine e gli impianti insieme con i mezzi per azionarli e i relativi servizi collegati);
- operare scelte riguardanti la progettazione esecutiva e di dettaglio e di condurre e pianificare con efficacia prove e piani sperimentali sia ai fini dello sviluppo di un nuovo prodotto sia ai fini del controllo dei sistemi industriali.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

LABORATORIO DI IMPIANTI INDUSTRIALI [url](#)

## Area conoscenza energia e propulsione

### Conoscenza e comprensione

I laureati in Ingegneria Meccanica Magistrale saranno caratterizzati da:

- una conoscenza e una comprensione approfondita dei principi base dell'ingegneria meccanica.
- una consapevolezza critica dell'evoluzione tecnologica e normativa del settore scelto.

Il laureato acquisirà competenze teoriche e operative che garantiranno conoscenze significative della ingegneria meccanica e della relativa innovazione.

In particolare la loro conoscenza riguarderà:

- le fonti energetiche alternative, le macchine ed i sistemi energetici, le problematiche legate al risparmio energetico ed all'impatto sull'ambiente;
- la meccanica del veicolo, la mecatronica, lo studio funzionale degli organi meccanici, delle macchine, della sperimentazione conseguente a comprovare l'efficacia delle scelte progettuali;
- i metodi sperimentali e le relative tecniche di progettazione degli esperimenti.

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

L'ingegnere magistrale dovrà essere in grado di analizzare problematiche anche complesse sia per quanto riguarda la progettazione di prodotti meccanici sia di tecnologie e processi industriali grazie alla conoscenza specifica delle funzionalità delle moderne strumentazioni. Inoltre la preparazione acquisita gli consentirà di sviluppare metodiche nuove volte a migliorare la funzionalità, l'analisi comportamentale e la diagnostica delle macchine e delle strutture industriali nonché lo sviluppo di sistemi ed apparecchiature volte al miglioramento dei processi industriali.

Grazie all'approccio multidisciplinare, il laureato in ingegneria Meccanica sarà in grado di:

- acquisire le competenze utili a progettare, costruire, installare, collaudare, gestire efficacemente e controllare sistemi produttivi complessi (quali le macchine e gli impianti insieme con i mezzi per azionarli e i relativi servizi collegati);
- operare scelte riguardanti la progettazione esecutiva e di dettaglio e di condurre e pianificare con efficacia prove e piani sperimentali sia ai fini dello sviluppo di un nuovo prodotto sia ai fini del controllo dei sistemi industriali.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

AUTOMAZIONE A FLUIDO [url](#)

ENERGETICA INDUSTRIALE [url](#)

ENERGIE RINNOVABILI E AMBIENTE [url](#)

MECCANICA DEL VEICOLO [url](#)

MECCATRONICA [url](#)

PROGETTO DI MACCHINE A FLUIDO [url](#)

SISTEMI AVANZATI DI PROPULSIONE [url](#)

TECNICA DEL FREDDO [url](#)


<p><b>Autonomia di giudizio</b></p>	<p>I laureati dovranno essere in grado di utilizzare metodi appropriati per condurre attività di ricerca o professionali su argomenti tecnici adeguati al proprio livello di conoscenza e di comprensione.</p> <p>Saranno a tal fine assegnati durante il percorso formativo elaborazioni da svolgere singolarmente, che richiedono anche la necessità di integrare le conoscenze sviluppare indagini articolate, comparare criticamente soluzioni, interpretare i risultati anche alla luce di futuri sviluppi inerenti le problematiche da risolvere. La formazione multidisciplinare consentirà all'ingegnere magistrale di affrontare le diverse tematiche ingegneristiche con metodo ed efficacia indipendentemente dalla complessità derivante da un quadro di assieme eventualmente affetto da incertezza e/o conoscenza limitata. La sua preparazione inoltre gli consentirà di individuare soluzioni progettuali, tecnologiche ed impiantistiche sia in termini tecnici che economici analizzandone con professionalità i punti di forza e di debolezza.</p> <p>Lo stage formativo gli consentirà lo sviluppo di ulteriori capacità di lavoro autonomo.</p> <p>Le attività didattiche finalizzate a soddisfare quanto sopra indicato prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- lo sviluppo di attività di progetto inserite nel percorso formativo;</li> <li>- la realizzazione di elaborati (individuali e/o di gruppo);</li> <li>- la partecipazione a laboratori sperimentali previsti in alcuni insegnamenti.</li> </ul>	
<p><b>Abilità comunicative</b></p>	<p>I laureati dovranno possedere la conoscenza di almeno una lingua della comunità europea, oltre l'italiano, conseguita anche attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la lettura dei testi o delle riviste specializzate delle varie discipline;</li> <li>- l'eventuale percorso Erasmus presente nel corso di studi;</li> <li>- la compilazione di progetti d'anno e/o di tesi di laurea in lingua.</li> </ul> <p>Dovranno saper presentare i risultati del loro lavoro a interlocutori specialisti e non in modo chiaro e senza ambiguità anche avvalendosi degli strumenti informatici, con particolare riferimento alla capacità di elaborazione dei dati e della loro rappresentazione grafica.</p> <p>Durante il percorso formativo interno ed esterno (stage) dovranno acquisire la capacità di operare in gruppo e di assumerne, responsabilmente, la guida.</p> <p>Il raggiungimento di una adeguata abilità comunicativa viene accertato attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- presentazione di relazioni progettuali (individuali o di gruppo);</li> <li>- verifiche d'esame;</li> <li>- presentazioni orali (ad esempio progetti d'anno sviluppati in alcuni insegnamenti).</li> </ul>	

<b>Capacità di apprendimento</b>	<p>L'abitudine acquisita nella consultazione della manualistica (generale e/o specifica utilizzata nello studio delle diverse discipline ingegneristiche), delle riviste specializzate e delle fonti bibliografiche presenti su banche dati in rete (o nelle biblioteche specializzate), dovrà instaurare negli Ingegneri Meccanici la cultura dello studio individuale, attraverso il quale dovranno essere in grado di mantenere aggiornato il livello delle conoscenze e delle competenze necessarie alla risoluzioni di problemi contingenti e di ricerca.</p> <p>La presenza di contenuti di formazione fortemente orientati alla multidisciplinarietà favorirà inoltre i laureati nell'apprendimento delle specifiche materie ingegneristiche che caratterizzano i diversi ambiti dell'ingegneria meccanica, quali l'automazione industriale, le tecnologie di produzione, la progettazione dei sistemi produttivi, fornendo loro una visione integrata – di contesto – delle diverse problematiche tecniche specifiche.</p> <p>La capacità di utilizzare le competenze acquisite nell'apprendimento è verificata attraverso lo sviluppo del lavoro finale di tesi (eventualmente in un ambito aziendale) dove all'allievo è richiesto di utilizzare le metodologie e le conoscenze acquisite, effettuando gli approfondimenti del caso, per affrontare nuove problematiche tecniche, metodologiche ed applicative.</p>	
----------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

 **QUADRO A4.d** | **Descrizione sintetica delle attività affini e integrative**

16/04/2023

La scelta delle attività affini ed integrative mira sia a ampliare gli ambiti ingegneristici caratteristici del corso magistrale con particolare riferimento a tematiche legate alla sostenibilità ambientale, ed alla tematiche legate agli impianti di servizio nei sistemi di produzione (p.e. impianti elettrici, termotecnici)

 **QUADRO A5.a** | **Caratteristiche della prova finale**

12/11/2015

La prova finale consiste nella discussione di un elaborato che serva a comprovare il possesso delle competenze previste dagli obiettivi formativi assegnati al Corso di Studio.

L'elaborato proposto per la prova finale, caratterizzato da originalità, si riferisce sempre a un'esperienza significativa che potrà interessare:

- una attività progettuale;
- un approfondimento su un tema di ricerca di base o applicata;
- una attività di ricerca sperimentale, svolta in laboratori universitari o presso Enti esterni.

*28/05/2020*

La prova finale consiste in un lavoro di tesi svolto dallo studente su un argomento parte del piano di studi. L'elaborato, prodotto sotto la guida di un docente relatore, può essere puramente compilativo o risultato di un lavoro originale di ricerca svolto anche all'estero. I lavori di ricerca vengono esaminati in contraddittorio nel corso di un seminario tenuto alla presenza di un controrelatore. La valutazione finale viene effettuata da una commissione di laurea al termine della cerimonia pubblica di dissertazione, valutando in aggiunta l'intera carriera del laureando. Gli appelli di laurea vengono interamente gestiti on-line tramite una apposita procedura TOL ( Tesi on line), dall'assegnazione della tesi sino alla verbalizzazione dell'esame finale.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: regolamento lauree magistrali



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Regolamento didattico

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

[https://logistica.unisalento.it/PortaleStudenti/index.php?view=easycourse&\\_lang=it](https://logistica.unisalento.it/PortaleStudenti/index.php?view=easycourse&_lang=it)

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<https://studenti.unisalento.it/ListaAppelliOfferta.do>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

[https://www.dii.unisalento.it/documents/3087679/3390762/CALENDARIO+ATTIVITA%27\\_DIDATTICA\\_2023\\_2024+.pdf/41e7baf4-f8ff-893d-6808-4cd66d5d5bae](https://www.dii.unisalento.it/documents/3087679/3390762/CALENDARIO+ATTIVITA%27_DIDATTICA_2023_2024+.pdf/41e7baf4-f8ff-893d-6808-4cd66d5d5bae)

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	ING-IND/14	Anno di corso 1	CALCOLO E PROGETTO DI MACCHINE <a href="#">link</a>	NOBILE RICCARDO	PA	12	108	
2.	ING-IND/15	Anno di corso 1	COMPUTER AIDED DESIGN <a href="#">link</a>	MORABITO ANNA	PA	6	54	
3.	ING-IND/31	Anno di corso 1	IMPIANTI ELETTRICI INDUSTRIALI C.I. (modulo di IMPIANTI ELETTRICI INDUSTRIALI C.I. IMPIANTI TERMOTECNICI) <a href="#">link</a>	CAFAGNA DONATO	PA	6	54	
4.	ING-IND/11 ING-IND/31	Anno di corso 1	IMPIANTI ELETTRICI INDUSTRIALI C.I. IMPIANTI TERMOTECNICI <a href="#">link</a>			12		
5.	ING-IND/11	Anno di corso 1	IMPIANTI TERMOTECNICI (modulo di IMPIANTI ELETTRICI INDUSTRIALI C.I. IMPIANTI TERMOTECNICI) <a href="#">link</a>	CONGEDO PAOLO MARIA	PA	6	54	
6.	ING-IND/09	Anno di corso 1	MACCHINE ED ENERGETICA <a href="#">link</a>	CARLUCCI ANTONIO PAOLO	PA	9	81	✓
7.	ING-IND/13	Anno di corso 1	MECCANICA DELLE VIBRAZIONI <a href="#">link</a>			9	81	
8.	ING-IND/17	Anno di corso 1	SICUREZZA E AMBIENTE <a href="#">link</a>	GNONI MARIA GRAZIA	PA	6	54	

▶ QUADRO B4

Aule

Pdf inserito: [visualizza](#)



Pdf inserito: [visualizza](#)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Sale studio del dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Biblioteca del Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione

Le attività di orientamento in ingresso sono svolte grazie alla collaborazione tra il Centro Orientamento e Tutorato d'Ateneo (C.Or.T.) e il Dipartimento, queste mirano a favorire una maggiore consapevolezza e l'esatta percezione delle attività proprie del corso di studio magistrale fornendo informazioni dettagliate sull'organizzazione e l'articolazione dell'attività didattica e sugli sbocchi occupazionali e professionali. 17/04/2018

La prima fase prevede l'organizzazione di giornate denominate Open Day che si svolgono presso il Dipartimento a cura del Direttore di Dipartimento e dei docenti afferenti al Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione. In aggiunta, per gli studenti provenienti dai Corsi di Laurea Triennali offerti dal Dipartimento, l'attività didattica relativa ai corsi del terzo anno, e in aggiunta l'elaborazione della tesi di laurea, rappresentano una forma di orientamento in ingresso e quindi una valida guida alla scelta del percorso di secondo livello.

L'orientamento in ingresso, con riferimento a potenziali studenti provenienti da altre Università, è realizzato in maniera indiretta attraverso la disseminazione dei risultati dell'attività scientifica dei diversi gruppi di ricerca che supportano il Corso di Studio e attraverso la testimonianza dei laureati in Ingegneria. L'accesso ai Corsi di Laurea magistrale in Ingegneria è preceduto da un colloquio volto anche a valutare la motivazione dello studente.

Il servizio di orientamento e tutorato è erogato da un centro specifico di ateneo: il Centro Orientamento e Tutorato (C.Or.T.). Il C.Or.T. mette a disposizione degli studenti un Servizio di Consulenza: uno spazio di ascolto e riflessione sulle scelte formative di sostegno durante la transizione e di consulenza sulla carriera universitaria di supporto alla compilazione dei piani di studio individuali. Inoltre il C.Or. T. offre agli studenti che necessitano, un servizio di consulenza psicologica. 25/06/2020

Maggiori dettagli circa la natura del servizio offerto sono reperibili alla pagina internet indicata:

[https://orientamento.unisalento.it/home\\_page](https://orientamento.unisalento.it/home_page)

Le attività di tutoraggio vengono garantite anche dai singoli Dipartimenti con varie azioni di seguito descritte:

-attivazione dei corsi zero, al fine del recupero degli OFA (Obblighi formativi aggiuntivi), pertanto riguardanti le discipline di base. L'opportunità di tali corsi è consentita anche agli studenti non in debito;

- erogazione di attività didattica integrativa su insegnamenti individuati dai rispettivi Consigli didattici sulla base delle difficoltà riscontrate dagli studenti;

- nomina dei docenti tutor di competenza per ogni singolo Corso di Studi, individuati con il fine di orientare e assistere gli studenti, di renderli attivamente partecipi del processo formativo e di rimuovere, per quanto di competenza dell'istituzione universitaria, gli ostacoli ad una proficua frequenza dei corsi;

- nomina degli studenti tutor che offrono aiuto agli iscritti (nuovi e non) nel loro percorso di studi universitari. Si tratta di un supporto utile a rendere gli studenti maggiormente consapevoli degli impegni previsti dal percorso formativo e a favorire una proficua frequenza dei corsi.

Il personale tecnico amministrativo incaricato del Dipartimento opera affinché le azioni di tutoraggio organizzate garantendo agli studenti una snella ed efficace fruibilità.

03/06/2019

Il tirocinio formativo e di orientamento (o stage) è un'attività formativa che consiste nello svolgimento di un breve periodo di lavoro presso un'azienda o un ente esterno convenzionato con l'Università del Salento; esso non è un'esperienza aggiuntiva al curriculum formativo, ma rientra tra le normali attività previste dai piani di studi dei Corsi del Dipartimento di Ingegneria.

Con il nuovo DM 270/04 il Dipartimento di Ingegneria ha abolito il tirocinio formativo sulla laurea triennale, introducendolo esclusivamente sulla Laurea Magistrale. La durata complessiva del tirocinio formativo è 150 ore corrispondenti a 25 CFU.

Il fine è quello di dare l'opportunità agli studenti iscritti all'ultimo anno di corso di venire a contatto con il mondo del lavoro, aggiungendo alla loro formazione universitaria una esperienza dal carattere pratico; questa esperienza permette allo studente di verificare l'applicazione pratica delle nozioni teoriche acquisite nel proprio percorso formativo e gli dà modo di conoscere un contesto organizzativo aziendale dove sperimentare una specifica attività lavorativa.

I tirocini sono gestiti tramite lo 'Sportello Tirocini', presso gli uffici del Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione

Descrizione link: Università del Salento - Tirocini on line

Link inserito: [https://tirocini.unisalento.it/home\\_page](https://tirocini.unisalento.it/home_page)



*In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".*

*Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.*

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Collaborazioni Erasmus 2019-20

L'Università del Salento promuove la mobilità studentesca nell'ambito dei programmi europei (150 accordi di cooperazione con università europee nell'ambito del programma Erasmus) e di accordi e convenzioni stipulate con circa 25 università extra-europee. L'Ufficio di mobilità internazionale si occupa di tutte le attività legate allo scambio di studenti sia italiani che stranieri, dall'orientamento alle certificazioni e riconoscimento del periodo di studio trascorso all'estero.

Maggiori informazioni all'indirizzo: <http://international.unisalento.it/> L'Università del Salento promuove la mobilità studentesca nell'ambito dei programmi europei (oltre 250 accordi di cooperazione con università europee nell'ambito del programma Erasmus, [https://www.unisalento.it/web/guest/studies\\_abroad](https://www.unisalento.it/web/guest/studies_abroad)) e di accordi e convenzioni stipulate con circa 25 università extra-europee.

Link inserito: <http://international.unisalento.it/>

Nessun Ateneo

28/05/2018

L'Ufficio Career Service svolge attività di sportello di assistenza ai laureati, fornendo loro informazioni sulla scrittura del curriculum vitae et studiorum, sulle tecniche di ricerca di lavoro, sulle opportunità formative successive alla laurea. Il Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione è convenzionato con numerose aziende locali, nazionali ed internazionali per tesi di laurea e stage a sostegno (anche) dell'accompagnamento al mondo del lavoro. Per maggiori dettagli si rimanda all'url indicato.

Link inserito: <https://www.unisalento.it/ufficio-career-service>

08/05/2019

Si riportano le maggiori iniziative programmate e offerte dall'Ateneo al fine di facilitare l'inserimento degli studenti nel CdS e per promuovere l'efficacia del processo formativo.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Nella riunione del CDS del 29-5-2022 si è discussa la relazione relativa alla customer satisfaction 2021. I dati che emergono sono molto simili per i diversi corsi di studio: le criticità generali evidenziate essenzialmente riguardano sia le conoscenze di base sia la disponibilità del materiale didattico. Gli effetti delle azioni intraprese negli anni passati dal CDS (essenzialmente rivolte alla ridefinizione dei contenuti di corsi dei primi anni) non esplicano ancora i propri effetti in quanto ancora non perfettamente attuati sui vari cicli. La discussione ha messo in luce ulteriori elementi di intervento quali la valutazione di una modifica del calendario didattico per l'inserimento di pause al fine di effettuare esoneri intermedi, l'utilizzo delle piattaforme di unisalento per la fruizione interattiva del materiale didattico. E' stato inoltre sollecitata una maggiore collaborazione dei rappresentanti degli studenti nel condividere l'importanza e gli obiettivi dei questionari con gli studenti, che spesso non ne comprendono l'utilità.

Link inserito: [https://opinioni.unisalento.it/project/xx\\_lancio01.asp?pgm=/pgm/elaborazioni/schede\\_cds001.asp/AA=2020/CDS=LM07](https://opinioni.unisalento.it/project/xx_lancio01.asp?pgm=/pgm/elaborazioni/schede_cds001.asp/AA=2020/CDS=LM07)

▶ QUADRO B7

Opinioni dei laureati

I dati di Almalaurea del 2021 evidenziano come l'età di conseguimento della laurea sia pari a 27,9 anni, il voto di laurea media sia di 107,9 e la durata degli studi sia pari a 3,6 anni con un indice di ritardo pari a 0,8. L'82,6% comunica di lavorare, il 13% non lavora e non cerca, mentre solo il 4,3 % non lavora ma sono in cerca di occupazione. Il 63,2% ha iniziato a lavorare dopo la laurea: interessante è il dato di chi ha cambiato lavoro dopo la laurea che rappresenta circa il 32%. Il tempo intercorso dalla laurea al reperimento del primo lavoro è pari a 3,4 mesi., valore molto soddisfacente. L'attività lavorativa svolta è essenzialmente focalizzata nella categoria "Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione" in modalità non standard. Il tasso di occupazione è il 100% uguale tra uomini e donne. La retribuzione media netta totale è pari a 1.560 €.

Link inserito: <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2021&corstipo=L.S&ateneo=70012&facolta=tutti&gruppo=tutti&pa=70012&classe=11036&postcorso=0750107303400001&isstella=0&areageografica=tutti@ione=tutti&dimensione>



## ▶ QUADRO C1

### Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Dati relativi al monitoraggio della didattica elaborati dal Presidio della Qualità di Ateneo

05/06/2023

Pdf inserito: [visualizza](#)

## ▶ QUADRO C2

### Efficacia Esterna

09/10/2020

Il Presidio della Qualità di Ateneo ha attivato un servizio di raccolta e diffusione dei dati riferiti alle opinioni espresse dagli utenti (studenti, laureandi, laureati, enti/aziende) che usufruiscono del servizio di formazione, tanto al fine del miglioramento della qualità della didattica.

Pertanto, attraverso la piattaforma informatica di Ateneo: [opinioni.unisalento.it](http://opinioni.unisalento.it), è disponibile il link al Consorzio AlmaLaurea per le seguenti informazioni:

Livello di Soddisfazione dei laureandi

Condizione Occupazione dei laureati

Profilo dei laureati

Descrizione link: Dati Fonte ALMALAUREA

Link inserito: [https://opinioni.unisalento.it/guest/000\\_suaC2.asp](https://opinioni.unisalento.it/guest/000_suaC2.asp)

## ▶ QUADRO C3

### Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE DI FINE TIROCINIO FORMATIVO A CURA DI ENTI ED AZIENDE

09/10/2020

Il Presidio della Qualità di Ateneo ha avviato anche negli anni 2019 e 2020 il sondaggio tra le aziende ed enti del territorio per verificare l'esito del tirocinio espletato dagli studenti nei corsi di studio attivati presso l'Università del Salento ai sensi del D.M. 270/2004, in un arco temporale di riferimento che va dall'1 agosto 2019 al 30 giugno 2020.

Il sondaggio ha l'obiettivo di acquisire l'opinione degli enti ed aziende in merito alla preparazione acquisita dagli studenti durante il percorso di formazione universitario e manifestata dagli stessi in occasione dello svolgimento del tirocinio, al fine di individuare i punti di forza e di debolezza del servizio di formazione erogato dai corsi di studio e conseguentemente.

Il questionario, già adottato negli anni passati, è stato somministrato alle aziende presso le quali si è svolto nel periodo summenzionato almeno un tirocinio formativo.

Le aziende sono state invitate a compilare il questionario per ogni corso di studio (laurea o laurea magistrale) da cui provengono i tirocinanti ospitati, tenuto conto della necessità del Presidio della Qualità di Ateneo di analizzare gli esiti della rilevazione e di rendere disponibili i dati acquisiti, ai fini dell'aggiornamento della SUA-CDS.

Il sondaggio in questione ha la finalità di migliorare il servizio di formazione dell'Università del Salento, fornendo agli attori responsabili dei processi di miglioramento della qualità dei corsi di studio il feedback delle aziende del territorio sul risultato effettivo dell'apprendimento degli studenti del percorso formativo oggetto di analisi.

All'esito dell'indagine, il Presidio della Qualità di Ateneo ha ritenuto attendibili i risultati per i corsi di studio per i quali sono stati compilati almeno 5 questionari. Per i corsi di studio, invece, che hanno ottenuto un numero di questionari inferiore a cinque, all'interno del quadro C3 della Sezione Qualità della SUA-CDS si dà atto che l'esito della rilevazione non è reso pubblico per scarsa rappresentatività del campione intervistato

Descrizione link: Dati PQA Unisalento

Link inserito: [https://opinioni.unisalento.it/guest/000\\_suaC3.asp?codicione=0750107303400001](https://opinioni.unisalento.it/guest/000_suaC3.asp?codicione=0750107303400001)



## ▶ QUADRO D1

## Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

13/02/2023

L'Ateneo dispone, da Statuto, delle seguenti Strutture per realizzare il proprio fine istituzionale: Organi Centrali ( Rettore, Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Collegio dei Revisori); Organi di Garanzia (Consiglio degli L'Ateneo dispone, da Statuto, delle seguenti Strutture per realizzare il proprio fine istituzionale: Organi Centrali ( Rettore, Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Collegio dei Revisori); Organi di Garanzia (Consiglio degli Studenti, Consulta del PTA, Difensore Civico, Comitato Unico di Garanzia, Collegio di Disciplina); Strutture della Ricerca e della Didattica (Dipartimenti, Consigli Didattici, Scuola di Dottorato).

La composizione e le funzioni dei suddetti Organi nonché delle Strutture sono chiaramente definite nello Statuto e sulla pagina web di Ateneo:

Per lo Statuto si consulti:

<https://www.unisalento.it/documents/20143/52757/StatutoNEW.pdf/a209cbbc-4291-fbd8-8c86-e9cf45380d6c> ;

Per le Strutture si consulti:

<https://trasparenza.unisalento.it/articolazione-degli-uffici>

La valutazione e la promozione della qualità didattica e scientifica dell'Ateneo sono garantite dal Nucleo di Valutazione di Ateneo (NVA) e dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA).

Il documento 'Organizzazione del sistema di assicurazione della qualità di ateneo - documento di indirizzo', definisce il complesso dei ruoli, le funzioni e i flussi di AQ interna degli organismi centrali e periferici coinvolti nel sistema di AQ.

Per il Documento di AQ si consulti:

[https://www.unisalento.it/documents/20143/48119/Indirizzo\\_Organizzazione.pdf/3aad5bb6-51b9-471c-945a-0723078dc328](https://www.unisalento.it/documents/20143/48119/Indirizzo_Organizzazione.pdf/3aad5bb6-51b9-471c-945a-0723078dc328)

La supervisione dello svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di AQ è assicurata dal PQA che coordina i vari processi. Tutte le attività svolte dal PQA sono documentate e rese pubbliche all'interno della pagina web di Ateneo.

Per realizzare l'attività di ricerca e formativa l'Università del Salento si articola in 8 Dipartimenti che, nel rispetto dell'autonomia istituzionale, propongono agli Organi di Governo l'istituzione di nuovi Corsi di Studio nonché l'attivazione e la definizione dell'Offerta Formativa su proposta dei Consigli Didattici.

La gestione amministrativa e tecnica è affidata alle Unità Organizzative secondo un Piano di Organizzazione definito dal Direttore Generale che, in base al livello di complessità delle funzioni loro assegnate, si classificano in:

- a) Unità di I livello (Ripartizioni) gestite di norma da personale dirigenziale;
- b) Unità di II livello (Aree) caratterizzate da strutture che svolgono attività di ampia complessità e alle quali è preposto personale di categoria professionale EP;
- c) Unità di III livello (Uffici) orientate all'erogazione di servizi interni ed esterni a cui è preposto di norma personale di categoria professionale D

Link inserito: [https://www.unisalento.it/documents/20143/48119/Indirizzo\\_Organizzazione.pdf/3aad5bb6-51b9-471c-945a-0723078dc328](https://www.unisalento.it/documents/20143/48119/Indirizzo_Organizzazione.pdf/3aad5bb6-51b9-471c-945a-0723078dc328)

Pdf inserito: [visualizza](#)

13/02/2023

L'organizzazione e la gestione del corso di studio è realizzata tramite il Consiglio Didattico composto dai rappresentanti degli studenti e dai docenti titolari degli insegnamenti previsti nei C.d.S. che abbiano optato per quel Consiglio. I professori a contratto partecipano senza diritto di voto.

Il Consiglio Didattico comprende, di norma, i Corsi di laurea appartenente alla stessa classe e i Corsi di Laurea Magistrale ad essi riconducibili.

Il Responsabile di ciascun Corso di Studio è il Presidente del Consiglio Didattico che sovrintende al corretto svolgimento dell'attività didattica ed assicura l'attuazione dei processi finalizzati all'assicurazione della qualità (AQ).

Presso ogni Consiglio Didattico è costituito il Gruppo di AQ della Didattica, corrispondente anche al Gruppo di Riesame, ed è coordinato dal Presidente del Consiglio Didattico.

Tale Gruppo svolge le seguenti attività:

- valuta l'idoneità, l'adeguatezza e l'efficacia della gestione del C.d.S.;
- cura la redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e del Riesame Ciclico per ogni CdS e li sottopone all'approvazione del Consiglio Didattico;
- supporta il Presidente del Consiglio Didattico nella compilazione e redazione della SUA-CDS per ogni CdS;
- diffonde all'interno dei CdS, con le modalità più idonee la cultura della qualità della didattica e della autovalutazione.

La Commissione paritetica docenti studenti (CPDS) è istituita presso ogni Dipartimento ed un organo competente a svolgere attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori; ad individuare indicatori per la valutazione dei risultati delle stesse; a formulare pareri sull'attivazione e la soppressione di corsi di studio.

La CPDS è costituita da otto componenti, tutti afferenti al Consiglio di Dipartimento, la metà dei quali sono designati fra i professori e ricercatori di ruolo o a tempo determinato e l'altra metà fra i Rappresentanti degli Studenti.

Tra le altre funzioni, la CPDS redige una Relazione annuale per ciascun CdS che contiene proposte di miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche anche in relazione ai risultati ottenuti nell'apprendimento, in rapporto alle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale.

La Relazione della CPDS è trasmessa al Consiglio Didattico di riferimento, al Direttore del Dipartimento e al PQA, quest'ultimo procede a trasmetterla al NVA e al Senato Accademico entro il 31 dicembre di ogni anno.

Nell'ambito delle attività finalizzate all'assicurazione della qualità della didattica, il Consiglio di Dipartimento nomina un Referente di AQ che si interfaccia con il Presidio della Qualità per garantire lo svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di AQ a livello dipartimentale.

Link inserito: <http://>

13/02/2023

La programmazione dei lavori per la gestione del CdS include diverse tipologie di attività da svolgere annualmente nel rispetto delle scadenze previste dai regolamenti e dagli organi competenti.

Il Comitato di indirizzo consente la periodica consultazione con i rappresentanti del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, con particolare riferimento alla valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali dei

laureati e viene consultato qualora si verificano delle criticità attinenti il Corso di studi.

I Consigli Didattici dei Corsi di Studio monitorano a cadenza semestrale le attività inerenti l'Assicurazione della Qualità della formazione e della ricerca.

I Consigli, deliberano sull'organizzazione didattica dei Corsi di Studio e sulle attività identificate come punti di debolezza o criticità in esito al monitoraggio e al riesame periodico, alle indicazioni e alle osservazioni ricevute dal Nucleo di Valutazione e dal Presidio di Qualità. In seguito a tali analisi, i Consigli dei Corsi di Studio provvedono ad attivare i necessari miglioramenti ed intraprendere le opportune azioni correttive e vengono convocati in media una volta al mese.

I Consigli operano in conformità al Regolamento Didattico di Ateneo e ai Regolamenti dei rispettivi Corsi di Studio, assicurano la qualità delle attività formative, formulano proposte relativamente all'offerta didattica, individuano annualmente i docenti tenendo conto delle esigenze di continuità didattica.

Il Gruppo del Riesame del Corso di Studio è responsabile di tutte le attività relative allo sviluppo del Rapporto di Riesame ( Scheda Monitoraggio annuale), tra le quali: l'analisi dei dati periodicamente messi a disposizione dall'Ateneo; l'analisi degli ulteriori dati messi a disposizione dal Coordinatore della Commissione Didattica del CdS; l'analisi dei dati e delle informazioni disponibili al fine di identificare, per ciascuna delle tre sezioni del Rapporto di Riesame, le principali criticità del CdS e le corrispondenti azioni correttive proposte; l'identificazione dei requisiti delle azioni correttive (obiettivi, modalità operative, tempi di realizzazione) e dei possibili responsabili da designare in sede di Commissione Didattica; il periodico monitoraggio dei risultati delle azioni correttive. I Gruppi di Riesame dei Corsi di Studio provvedono, con congruo anticipo rispetto alle scadenze stabilite, a definire il Rapporto di Riesame che viene sottoposto all'approvazione prima della Commissione Paritetica docenti-studenti poi del Consiglio di Dipartimento. Successivamente i Rapporti di Riesame vengono discussi dalla commissione Paritetica e dal Presidio di Qualità che provvede a segnalare eventuali necessità di revisione ed approfondimento. In caso di necessità di revisione, i Gruppi di Riesame provvedono alla revisione dei Rapporti, che vengono poi nuovamente sottoposti all'approvazione della Commissione Paritetica docenti -studenti. La Commissione Paritetica Docenti-Studenti, attingendo dalla SUA (Scheda Unica Annuale) di ogni singolo Corso di Studio i risultati delle rilevazioni dell'opinione degli studenti e da altre fonti disponibili istituzionalmente, valuta se:

- il progetto del Corso di Studio mantenga la dovuta attenzione alle funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, individuate tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo;
- i risultati di apprendimento attesi siano efficaci in relazione alle funzioni e competenze di riferimento;
- l'attività didattica dei docenti, i metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule, le attrezzature, siano efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento al livello desiderato;
- i metodi di esame consentano di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi;
- al Riesame annuale conseguano efficaci interventi correttivi sui Corsi di Studio negli anni successivi;
- i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti (vedi sezione G del documento) siano efficacemente gestiti, analizzati, utilizzati;
- l'istituzione universitaria renda effettivamente disponibili al pubblico, mediante una pubblicazione regolare e accessibile delle parti pubbliche della SUA-CdS, informazioni aggiornate, imparziali, obiettive, quantitative e qualitative, su ciascun Corso di Studio offerto.

La Commissione esprime le proprie valutazioni e formula le proposte per il miglioramento in una Relazione Annuale che viene trasmessa al Presidio della Qualità e al Nucleo di Valutazione interna entro il 31 dicembre di ogni anno.

Tutte le commissioni si incontrano periodicamente per monitorare l'andamento del CdS, valutare le richieste e/o segnalazioni degli studenti e delle rappresentanze studentesche e approvare specifiche istanze, come nel caso di commissioni Erasmus/Tirocini/carriere studenti (eliminare o aggiungere altre tipologie di commissioni se o non presenti).

In particolare, salvo situazioni eccezionali che richiedono convocazioni straordinarie, sono programmate le seguenti attività:

- 1) Luglio-Settembre: pianificazione e monitoraggio delle attività di orientamento, tutorato e organizzazione delle attività didattiche del primo semestre;
- 2) Luglio -Settembre: discussione degli esiti della rilevazione opinione studenti, laureati;
- 3) Gennaio-Giugno: attività di sensibilizzazione alla compilazione del questionario studenti e docenti
- 4) Luglio-Ottobre: stesura delle schede di monitoraggio annuale a seguito delle indicazioni fornite dal PQA
- 5) Settembre-Novembre: Redazione della Relazione annuale del CdS a cura della commissione Paritetica Docenti-Studenti
- 6) Gennaio-Maggio-Settembre: stesura della nuova scheda SUA CdS 2024



Link inserito: <http://>



QUADRO D4

Riesame annuale

Il Riesame viene avviato ogni settembre con una attività congiunta della Commissione Paritetica e della Commissione Qualità, che invitano i Componenti del Gruppo di Riesame ad aggiornare le valutazioni, avviano analisi autonome e quindi propongono al Consiglio le azioni da compiere.



QUADRO D5

Progettazione del CdS



QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



QUADRO D7

Relazione illustrativa specifica per i Corsi di Area Sanitaria



## Informazioni generali sul Corso di Studi

<b>Università</b>	Università del SALENTO
<b>Nome del corso in italiano</b>	INGEGNERIA MECCANICA
<b>Nome del corso in inglese</b>	MECHANICAL ENGINEERING
<b>Classe</b>	LM-33 - Ingegneria meccanica
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	<a href="https://www.unisalento.it/didattica/cosa-studiare/corsi-di-laurea-magistrale/-/dettaglio/corso/LM07/ingegneria-meccanica">https://www.unisalento.it/didattica/cosa-studiare/corsi-di-laurea-magistrale/-/dettaglio/corso/LM07/ingegneria-meccanica</a>
<b>Tasse</b>	<a href="https://www.unisalento.it/web/guest/manifesto_degli_studi">https://www.unisalento.it/web/guest/manifesto_degli_studi</a>
<b>Modalità di svolgimento</b>	a. Corso di studio convenzionale



## Corsi interateneo R<sup>2</sup>D



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Non sono presenti atenei in convenzione



## Docenti di altre Università



## Referenti e Strutture



<b>Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS</b>	GNONI Maria Grazia
<b>Organo Collegiale di gestione del corso di studio</b>	Consiglio Didattico di Ingegneria Industriale
<b>Struttura didattica di riferimento</b>	Ingegneria dell'Innovazione (Dipartimento Legge 240)



## Docenti di Riferimento

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	MACRO SETTORE	QUALIFICA	PESO	INSEGNAMENTO ASSOCIATO
1.	CRLNNP76H30A893X	CARLUCCI	Antonio Paolo	ING-IND/09	09/C	PA	1	
2.	CMNNTN83R01C352W	CIMINO	Antonio	ING-IND/17	09/B	RD	1	
3.	DRSRTR67H20E506C	DE RISI	Arturo	ING-IND/08	09/C	PO	1	
4.	DNTTRS74H69L011B	DONATEO	Teresa	ING-IND/08	09/C	PA	1	
5.	NCCFNC73M19E506Q	NUCCI	Francesco	ING-IND/16	09/B	RU	1	
6.	PCLMSM72T30E506K	PACELLA	Massimo	ING-IND/16	09/B	PA	1	
7.	SCRMHL82R14L109D	SCARAGGI	Michele	ING-IND/13	09/A	PA	1	

✓ Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso :

## INGEGNERIA MECCANICA



### Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
Passiatore	Giovanni	giovanni.passiatore@studenti.unisalento.it	3408667249
Fumagalli	Nicholas	nicholas.fumagalli@studenti.unisalento.it	3925765413
Rosato	Federica	federica.rosato1@studenti.unisalento.it	3802690742
Zappatore	Giovanni	giovanni.zappatore@studenti.unisalento.it	3277017687
Sportelli	Alessandro	alessandro.sportelli@studenti.unisalento.it	3288122176
Baglivo	Benedetta	benedetta.baglivo1@studenti.unisalento.it	3276275686
Romano	Andrea	andrea.romano4@studenti.unisalento.it	3270132162
Contento	Gianmarco	gianmarco.contento@studenti.unisalento.it	3492613300
Capoccello	Valeria	valeria.capoccello@studenti.unisalento.it	3891455800
Greco	Natalia	natalia.greco@studenti.unisalento.it	3923023876
Gianniello	Chiara	chiara.gianniello@studenti.unisalento.it	3453172510
Vergine	Riccardo	riccardo.vergine@studnti.unisalento.it	3701224522
Miglietta	Carola	carola.miglietta1@studenti.unisalento.it	3806978348
Calabriso	Francesco	francesco.calabriso@studenti.unisalento.it	3343988173
Lucchese	Kevin	kevin.lucchese@studenti.unisalento.it	3791668788
Marraffa	Piergiulio	piergiulio.marraffa@studenti.unisalento.it	3245694806
Pecoraro	Simone	simone.pecoraro@studenti.unisalento.it	3428017339
Narciso	Giulia	giulia.narciso@studenti.unisalento.it	3884797782
Serrati	Dafne	dafne.serrati@studenti.unisalento.it	



### Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
CARLUCCI	ANNA RITA
CONGEDO	PAOLO
NOBILE	RICCARDO
TORNESE	FABIANA

## ▶ Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
CARLUCCI	Antonio Paolo		Docente di ruolo
PAPADIA	Gabriele		Docente di ruolo

## ▶ Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

## ▶ Sedi del Corso

Sede del corso: Via per Monteroni, snc, 73100 - LECCE	
Data di inizio dell'attività didattica	18/09/2023
Studenti previsti	80

## ▶ Eventuali Curriculum

PROGETTAZIONE E PRODUZIONE INDUSTRIALE

LM07^A43

INGEGNERIA DEL VEICOLO

LM07^A87

ENERGIA

LM07^A88



Sede di riferimento Docenti, Figure Specialistiche e Tutor



### Sede di riferimento DOCENTI

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	SEDE
CIMINO	Antonio	CMNNTN83R01C352W	
NUCCI	Francesco	NCCFNC73M19E506Q	
CARLUCCI	Antonio Paolo	CRLNNP76H30A893X	
PACELLA	Massimo	PCLMSM72T30E506K	
SCARAGGI	Michele	SCRMHL82R14L109D	
DONATEO	Teresa	DNTTRS74H69L011B	
DE RISI	Arturo	DRSRTR67H20E506C	

### Sede di riferimento FIGURE SPECIALISTICHE

COGNOME	NOME	SEDE
---------	------	------

Figure specialistiche del settore non indicate

### Sede di riferimento TUTOR

COGNOME	NOME	SEDE
CARLUCCI	Antonio Paolo	
PAPADIA	Gabriele	



## Altre Informazioni



RaD

Codice interno all'ateneo del corso	LM07
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 <a href="#">Nota 1063 del 29/04/2011</a>



## Date delibere di riferimento



RaD

Data di approvazione della struttura didattica	19/04/2023
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	21/04/2023
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	17/12/2007
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	



## Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La progettazione del Corso di laurea magistrale in Ing Meccanica (classe LM33 ai sensi del DM 270/04) risultante dalla trasformazione del Corso di laurea specialistica in Ing Meccanica classe 36/S ex DM 509/99 prevede un accorpamento dei moduli dello stesso SSD e un'attribuzione dei CFU secondo criteri che mirano ad una più razionale offerta didattica ed una migliore organizzazione delle attività formative riducendo anche il numero complessivo di esami necessari al conseguimento del titolo. La diversificazione del percorso formativo in 5 curricula contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo di qualificazione dell'OF poiché essi sono progettati in funzione degli sbocchi lavorativi presenti nel comparto regionale e locale. La denominazione del Corso, gli obiettivi formativi qualificanti della classe nonché gli obiettivi specifici risultano coerenti con le attività formative e gli sbocchi occupazionali previsti. Le conoscenze richieste per l'accesso sono analiticamente indicate sia in termini di CFU che di tipo di laurea richiesta. Sono previste integrazioni curriculari per gli studenti con percorsi formativi non perfettamente coerenti con i requisiti richiesti o con un diverso percorso iniziale. Relativamente alla prova finale il Nucleo ritiene che il numero dei CFU ad essa attribuiti è coerente agli obiettivi formativi del corso.



La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro e non oltre il 28 febbraio di ogni anno **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

Linee guida ANVUR

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

La progettazione del Corso di laurea magistrale in Ing Meccanica (classe LM33 ai sensi del DM 270/04) risultante dalla trasformazione del Corso di laurea specialistica in Ing Meccanica classe 36/S ex DM 509/99 prevede un accorpamento dei moduli dello stesso SSD e un'attribuzione dei CFU secondo criteri che mirano ad una più razionale offerta didattica ed una migliore organizzazione delle attività formative riducendo anche il numero complessivo di esami necessari al conseguimento del titolo. La diversificazione del percorso formativo in 5 curricula contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo di qualificazione dell'OF poiché essi sono progettati in funzione degli sbocchi lavorativi presenti nel comparto regionale e locale. La denominazione del Corso, gli obiettivi formativi qualificanti della classe nonché gli obiettivi specifici risultano coerenti con le attività formative e gli sbocchi occupazionali previsti. Le conoscenze richieste per l'accesso sono analiticamente indicate sia in termini di CFU che di tipo di laurea richiesta. Sono previste integrazioni curriculari per gli studenti con percorsi formativi non perfettamente coerenti con i requisiti richiesti o con un diverso percorso iniziale. Relativamente alla prova finale il Nucleo ritiene che il numero dei CFU ad essa attribuiti è coerente agli obiettivi formativi del corso.





Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2022	122301263	<b>AUTOMAZIONE A FLUIDO</b> <i>semestrale</i>	ING-IND/13	Nicola Ivan GIANNOCCARO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	ING- IND/13	<a href="#">54</a>
2	2023	122301920	<b>CALCOLO E PROGETTO DI MACCHINE</b> <i>semestrale</i>	ING-IND/14	Riccardo NOBILE <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	ING- IND/14	<a href="#">108</a>
3	2023	122301921	<b>COMPUTER AIDED DESIGN</b> <i>semestrale</i>	ING-IND/15	Anna Eva MORABITO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	ING- IND/15	<a href="#">54</a>
4	2022	122301261	<b>CONTROLLO E MIGLIORAMENTO DI PROCESSO</b> <i>semestrale</i>	ING-IND/16	<b>Docente di riferimento</b> Massimo PACELLA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	ING- IND/16	<a href="#">81</a>
5	2022	122301264	<b>ENERGETICA INDUSTRIALE</b> <i>semestrale</i>	ING-IND/09	Marco MILANESE <i>Ricercatore confermato</i>	ING- IND/09	<a href="#">81</a>
6	2022	122301265	<b>ENERGIE RINNOVABILI E AMBIENTE</b> <i>semestrale</i>	ING-IND/09	<b>Docente di riferimento</b> Arturo DE RISI <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	ING- IND/08	<a href="#">81</a>
7	2023	122301922	<b>IMPIANTI ELETTRICI INDUSTRIALI C.I.</b> (modulo di IMPIANTI ELETTRICI INDUSTRIALI C.I. IMPIANTI TERMOTECNICI) <i>semestrale</i>	ING-IND/31	Donato CAFAGNA <i>Professore Associato confermato</i>	ING- IND/31	<a href="#">54</a>
8	2023	122301885	<b>IMPIANTI TERMOTECNICI</b> (modulo di IMPIANTI ELETTRICI INDUSTRIALI C.I. IMPIANTI TERMOTECNICI) <i>semestrale</i>	ING-IND/11	Paolo Maria CONGEDO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	ING- IND/11	<a href="#">54</a>
9	2022	122301257	<b>LABORATORIO DI IMPIANTI INDUSTRIALI</b> <i>semestrale</i>	ING-IND/17	<b>Docente di riferimento</b> Antonio CIMINO <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i>	ING- IND/17	<a href="#">54</a>
10	2023	122301924	<b>MACCHINE ED ENERGETICA</b> <i>semestrale</i>	ING-IND/09	<b>Docente di riferimento</b> Antonio Paolo CARLUCCI <i>Professore</i>	ING- IND/09	<a href="#">81</a>

					Associato (L. 240/10)			
11	2022	122301267	<b>MECCANICA DEL VEICOLO</b> <i>semestrale</i>	ING-IND/13	<b>Docente di riferimento</b> Michele SCARAGGI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	ING-IND/13	<a href="#">81</a>	
12	2023	122301925	<b>MECCANICA DELLE VIBRAZIONI</b> <i>semestrale</i>	ING-IND/13	Docente non specificato		81	
13	2022	122301268	<b>MECCATRONICA</b> <i>semestrale</i>	ING-IND/13	Docente non specificato		54	
14	2022	122301258	<b>PROCESSI DI PRODUZIONE ROBOTIZZATI E CAM</b> <i>semestrale</i>	ING-IND/16	<b>Docente di riferimento</b> Francesco NUCCI <i>Ricercatore confermato</i>	ING-IND/16	<a href="#">81</a>	
15	2022	122301259	<b>PROGETTAZIONE ASSISTITA E MECCANICA SPERIMENTALE</b> <i>semestrale</i>	ING-IND/14	Francesco Willem PANELLA <i>Professore Associato confermato</i>	ING-IND/14	<a href="#">81</a>	
16	2022	122301269	<b>PROGETTO DI MACCHINE A FLUIDO</b> <i>semestrale</i>	ING-IND/09	<b>Docente di riferimento</b> Antonio Paolo CARLUCCI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	ING-IND/09	<a href="#">54</a>	
17	2023	122301926	<b>SICUREZZA E AMBIENTE</b> <i>semestrale</i>	ING-IND/17	Maria Grazia GNONI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	ING-IND/17	<a href="#">54</a>	
18	2022	122301270	<b>SISTEMI AVANZATI DI PROPULSIONE</b> <i>semestrale</i>	ING-IND/08	<b>Docente di riferimento</b> Teresa DONATEO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	ING-IND/08	<a href="#">81</a>	
19	2022	122301266	<b>TECNICA DEL FREDDO</b> <i>semestrale</i>	ING-IND/10	Gianpiero COLANGELO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	ING-IND/10	<a href="#">54</a>	
20	2022	122301260	<b>TECNOLOGIA MECCANICA II</b> <i>semestrale</i>	ING-IND/16	Antonio DEL PRETE <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	ING-IND/16	<a href="#">54</a>	
							ore totali	1377

**Curriculum: PROGETTAZIONE E PRODUZIONE INDUSTRIALE**

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Ingegneria meccanica	ING-IND/09 Sistemi per l'energia e l'ambiente	81	81	45 - 85
	↳ <i>MACCHINE ED ENERGETICA (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
	ING-IND/13 Meccanica applicata alle macchine			
	↳ <i>MECCANICA DELLE VIBRAZIONI (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
	ING-IND/14 Progettazione meccanica e costruzione di macchine			
	↳ <i>CALCOLO E PROGETTO DI MACCHINE (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>PROGETTAZIONE ASSISTITA E MECCANICA SPERIMENTALE (2 anno) - 9 CFU - obbl</i>			
	ING-IND/15 Disegno e metodi dell'ingegneria industriale			
	↳ <i>COMPUTER AIDED DESIGN (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	ING-IND/16 Tecnologie e sistemi di lavorazione			
	↳ <i>PROCESSI DI PRODUZIONE ROBOTIZZATI E CAM (2 anno) - 9 CFU - obbl</i>			
	↳ <i>TECNOLOGIA MECCANICA II (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>			
	↳ <i>CONTROLLO E MIGLIORAMENTO DI PROCESSO (2 anno) - 9 CFU - obbl</i>			
ING-IND/17 Impianti industriali meccanici				
↳ <i>SICUREZZA E AMBIENTE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>				
↳ <i>LABORATORIO DI IMPIANTI INDUSTRIALI (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>				

<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 45)</b>		
<b>Totale attività caratterizzanti</b>	81	45 - 85

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale	12	12	12 - 24 min 12
	↳ IMPIANTI TERMOTECNICI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
	ING-IND/31 Elettrotecnica			
	↳ IMPIANTI ELETTRICI INDUSTRIALI C.I. (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
<b>Totale attività Affini</b>			12	12 - 24

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		9	8 - 15
Per la prova finale		12	12 - 15
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	0 - 6
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	6	3 - 12
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
<b>Totale Altre Attività</b>		27	23 - 48

<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>	<b>120</b>	
<b>CFU totali inseriti nel curriculum <i>PROGETTAZIONE E PRODUZIONE INDUSTRIALE</i>:</b>	120	80 - 157

## Curriculum: INGEGNERIA DEL VEICOLO

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad				
Ingegneria meccanica	ING-IND/08 Macchine a fluido ↳ <i>SISTEMI AVANZATI DI PROPULSIONE (2 anno) - 9 CFU - obbl</i>	81	81	45 - 85				
	ING-IND/09 Sistemi per l'energia e l'ambiente ↳ <i>MACCHINE ED ENERGETICA (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i> ↳ <i>PROGETTO DI MACCHINE A FLUIDO (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>							
	ING-IND/13 Meccanica applicata alle macchine ↳ <i>MECCANICA DELLE VIBRAZIONI (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i> ↳ <i>MECCANICA DEL VEICOLO (2 anno) - 9 CFU - obbl</i> ↳ <i>MECCATRONICA (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>							
	ING-IND/14 Progettazione meccanica e costruzione di macchine ↳ <i>CALCOLO E PROGETTO DI MACCHINE (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i>							
	ING-IND/15 Disegno e metodi dell'ingegneria industriale ↳ <i>COMPUTER AIDED DESIGN (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>							
	ING-IND/16 Tecnologie e sistemi di lavorazione ↳ <i>CONTROLLO E MIGLIORAMENTO DI PROCESSO (2 anno) - 9 CFU - obbl</i>							
	ING-IND/17 Impianti industriali meccanici ↳ <i>SICUREZZA E AMBIENTE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>							
	<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 45)</b>							
	<b>Totale attività caratterizzanti</b>				81	45 - 85		

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale	12	12	12 - 24 min 12
	↳ IMPIANTI TERMOTECNICI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
	ING-IND/31 Elettrotecnica			
	↳ IMPIANTI ELETTRICI INDUSTRIALI C.I. (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
<b>Totale attività Affini</b>			12	12 - 24

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		9	8 - 15
Per la prova finale		12	12 - 15
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	0 - 6
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	6	3 - 12
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
<b>Totale Altre Attività</b>		27	23 - 48

CFU totali per il conseguimento del titolo

120

CFU totali inseriti nel curriculum **INGEGNERIA DEL VEICOLO**:

120    80 - 157

## Curriculum: ENERGIA

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
--------------------------	---------	---------	---------	---------

Ingegneria meccanica	ING-IND/09 Sistemi per l'energia e l'ambiente	81	81	45 - 85
	↳ <i>MACCHINE ED ENERGETICA (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>ENERGETICA INDUSTRIALE (2 anno) - 9 CFU - obbl</i>			
	↳ <i>ENERGIE RINNOVABILI E AMBIENTE (2 anno) - 9 CFU - obbl</i>			
	ING-IND/10 Fisica tecnica industriale			
	↳ <i>TECNICA DEL FREDDO (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>			
	ING-IND/13 Meccanica applicata alle macchine			
	↳ <i>MECCANICA DELLE VIBRAZIONI (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>AUTOMAZIONE A FLUIDO (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>			
	ING-IND/14 Progettazione meccanica e costruzione di macchine			
	↳ <i>CALCOLO E PROGETTO DI MACCHINE (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i>			
	ING-IND/15 Disegno e metodi dell'ingegneria industriale			
	↳ <i>COMPUTER AIDED DESIGN (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	ING-IND/16 Tecnologie e sistemi di lavorazione			
	↳ <i>CONTROLLO E MIGLIORAMENTO DI PROCESSO (2 anno) - 9 CFU - obbl</i>			
	ING-IND/17 Impianti industriali meccanici			
	↳ <i>SICUREZZA E AMBIENTE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 45)</b>				
<b>Totale attività caratterizzanti</b>			81	45 - 85

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini		12	12	12 - 24

o integrative	ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale		min 12
	↳ IMPIANTI TERMOTECNICI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl		
	ING-IND/31 Elettrotecnica		
	↳ IMPIANTI ELETTRICI INDUSTRIALI C.I. (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl		
<b>Totale attività Affini</b>			12 - 24

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		9	8 - 15
Per la prova finale		12	12 - 15
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	0 - 6
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	6	3 - 12
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
<b>Totale Altre Attività</b>		<b>27</b>	<b>23 - 48</b>

<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>	<b>120</b>	
<b>CFU totali inseriti nel curriculum ENERGIA:</b>	120	80 - 157





▶ **Raggruppamento settori**

per modificare il raggruppamento dei settori

▶ **Attività caratterizzanti**  
R<sup>a</sup>D

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Ingegneria meccanica	ING-IND/08 Macchine a fluido	45	85	-
	ING-IND/09 Sistemi per l'energia e l'ambiente			
	ING-IND/10 Fisica tecnica industriale			
	ING-IND/12 Misure meccaniche e termiche			
	ING-IND/13 Meccanica applicata alle macchine			
	ING-IND/14 Progettazione meccanica e costruzione di macchine			
	ING-IND/15 Disegno e metodi dell'ingegneria industriale			
ING-IND/16 Tecnologie e sistemi di lavorazione				
	ING-IND/17 Impianti industriali meccanici			
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 45:</b>				-
<b>Totale Attività Caratterizzanti</b>				<b>45 - 85</b>

▶ **Attività affini**  
R<sup>a</sup>D

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	12	24	

---

**Totale Attività Affini** 12 - 24

---

▶ **Altre attività**  
R<sup>a</sup>D

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		8	15
Per la prova finale		12	15
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	6
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	3	12
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
<b>Totale Altre Attività</b>		<b>23 - 48</b>	

---

▶ **Riepilogo CFU**  
R<sup>a</sup>D

---

**CFU totali per il conseguimento del titolo** **120**

---

Range CFU totali del corso 80 - 157

---



Comunicazioni dell'ateneo al CUN  
R<sup>a</sup>D



Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe  
R<sup>a</sup>D



Note relative alle attività di base  
R<sup>a</sup>D



Note relative alle altre attività  
R<sup>a</sup>D



Note relative alle attività caratterizzanti  
R<sup>a</sup>D